

PROCESSO VERBALE

DELLA XII SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2013, il giorno 20 del mese di giugno, alle ore 16,30 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Sindaco, Achille Variati, in data 10 giugno 2013, P.G.N. 44383, consegnato in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	pres.	17-Dovigo Valentina	pres.
2-Ambrosini Bianca	pres.	18-Ferrarin Daniele	pres.
3-Baccarin Lorella	pres.	19-Formisano Federico	pres.
4-Baggio Gioia	pres.	20-Giacon Gianpaolo	pres.
5-Bastianello Paola Sabrina	pres.	21-Guarda Daniele	pres.
6-Bettiato Fava Valter	pres.	22-Marobin Alessandra	pres.
7-Capitanio Eugenio	pres.	23-Nani Dino	pres.
8-Cattaneo Roberto	pres.	24-Pesce Giancarlo	pres.
9-Cicero Claudio	pres.	25-Possamai Giacomo	pres.
10-Colombara Raffaele	pres.	26-Pupillo Sandro	pres.
11-Dal Lago Manuela	ass.	27-Rucco Francesco	pres.
12-Dal Maso Everardo	pres.	28-Ruggeri Tommaso	pres.
13-Dal Pra Caputo Stefano	pres.	29-Tosetto Ennio	pres.
14-Dalla Negra Michele	pres.	30-Vivian Renato	pres.
15-Dalle Rive Silvia	pres.	31-Zaltron Liliana	pres.
16-De Bortoli Monica	pres.	32-Zoppello Lucio	pres.

PRESENTI 31 - ASSENTI 1

Risultato essere i presenti 31 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il consigliere anziano, Giacomo Possamai, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons. Monica De Bortoli, Stefano Dal Pra Caputo, Francesco Rucco.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Presiede: il consigliere anziano Giacomo Possamai.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Antonio Caporrino.

Sono presenti gli assessori Balbi, Bulgarini d'Elci, Cavalieri, Dalla Pozza, Nicolai, Sala e Zanetti.

Sono assenti giustificati gli assessori Cordova e Rotondi.

Vengono trattati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 1, 2, 3, 4, 5 e 6.

- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 1 esce: Dalle Rive (presenti 30).
- Prima della votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento rientra: Dalle Rive (presenti 31).
- Trattato l'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 3 assume la presidenza della seduta il neo eletto Presidente del Consiglio comunale dott. Federico Formisano, ai sensi dell'art 40 del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267.
- Trattato l'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 4 assume la presidenza della seduta il neo eletto Presidente del Consiglio comunale dott. Federico Formisano, ai sensi dell'art 40 del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 6, e prima della votazione a scheda segreta dei componenti effettivi della Commissione elettorale comunale esce: il Sindaco Variati (presenti 31).
- Alle ore 18,40 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

OGGETTI TRATTATI

OGGETTO I

P.G.N. 47501

Delib. n. 38

AMMINISTRAZIONE-Esame delle condizioni di eleggibilità del Sindaco e dei Consiglieri comunali.

Il Sindaco, Achille Variati, dà lettura della seguente proposta di deliberazione:

“Nei giorni 26 e 27 maggio 2013 si sono svolte le elezioni amministrative per l’elezione del sindaco e del consiglio comunale.

Il consiglio comunale, convocato per la prima volta, è chiamato ad esaminare le condizioni di eleggibilità del sindaco e dei consiglieri, così come dispone l’art.41 del D. Lgs. n.267 del 18.8.2000.

Dal verbale dell’Ufficio Elettorale Centrale del 31 maggio 2013, rettificato in data 10.6.2013, redatto in seguito alle elezioni sopra citate, sono risultati eletti alla carica di sindaco il signor Achille Variati e alla carica di consiglieri comunali i signori:

Ambrosini Bianca, Baccarin Lorella, Baggio Gioia, Balbi Cristina, Bastianello Paola Sabrina, Capitanio Eugenio, Cattaneo Roberto, Cicero Claudio, Colombara Raffaele, Dal Lago Manuela, Dal Maso Everardo, Dalla Negra Michele, Dalla Pozza Antonio Marco, Dovigo Valentina, Ferrarin Daniele, Formisano Federico, Giuliari Giovanni detto John, il quale peraltro ha rassegnato le dimissioni dalla carica con nota in data 4.6.2013 P.G. 42624, Guarda Daniele, Marobin Alessandra, Nani Dino, Nicolai Umberto, Pesce Giancarlo, Possamai Giacomo, Pupillo Sandro, Rucco Francesco, Ruggeri Tommaso, Sala Isabella, Tosetto Ennio, Vivian Renato, Zaltron Liliana, Zanetti Filippo e Zoppello Lucio.

Con provvedimento 1 giugno 2013, P.G.N. 42098, sono stati nominati assessori comunali, tra gli altri, i consiglieri: Dalla Pozza Antonio Marco, Balbi Cristina, Sala Isabella, Zanetti Filippo e Nicolai Umberto.

L’art.64, comma 2, del richiamato decreto legislativo, stabilisce che qualora un consigliere comunale assuma la carica di assessore cessa dalla carica di consigliere all’atto dell’accettazione della nomina ed al suo posto subentra il primo dei non eletti.

Tutti i componenti la Giunta comunale hanno accettato la nomina.

La disposizione appena citata è stata interpretata dal Ministero dell’Interno –Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per le Autonomie- con circolare n.5/2005 prot. n. 15900/L.142/1bis/1075 del 13.9.2005 nel senso che la cessazione dalla carica del consigliere nominato assessore costituisce un effetto legale automatico cui segue, sempre ex lege, la sostituzione con il consigliere risultato primo dei non eletti nella medesima lista, che ha dunque diritto di partecipare alla prima seduta dell’organo assembleare nella quale si procede alla convalida degli eletti.

I signori Sala Isabella, Dalla Pozza Antonio Marco e Balbi Cristina erano risultati eletti nella lista n.15 avente il contrassegno “Partito Democratico per Variati”.

I signori Nicolai Umberto e Zanetti Filippo erano risultati eletti nella lista n.16 avente il contrassegno "Variati Sindaco 2013".

Dal verbale dell'Ufficio Elettorale Centrale del 31 maggio 2013, rettificato in data 10.6.2013, risulta che ai consiglieri cessati dalla carica perché nominati assessori subentrano i consiglieri:

- della lista n.15 "Partito Democratico per Variati": Dal Pra Caputo Stefano, Bettiato Fava Valter, Dalle Rive Silvia;
- della lista n.16 "Variati Sindaco 2013": De Bortoli Monica, Giacom Gianpaolo.

Nei confronti del Sindaco Achille Variati e dei consiglieri comunali: Ambrosini Bianca, Baccarin Lorella, Baggio Gioia, Bastianello Paola Sabrina, Bettiato Fava Valter, Capitano Eugenio, Cattaneo Roberto, Cicero Claudio, Colombara Raffaele, Dal Lago Manuela, Dal Maso Everardo, Dal Pra Caputo Stefano, Dalla Negra Michele, Dalle Rive Silvia, De Bortoli Monica, Dovigo Valentina, Ferrarin Daniele, Formisano Federico, Giacom Gianpaolo, Guarda Daniele, Marobin Alessandra, Nani Dino, Pesce Giancarlo, Possamai Giacomo, Pupillo Sandro, Rucco Francesco, Ruggeri Tommaso, Tosetto Ennio, Vivian Renato, Zaltron Liliana e Zoppello Lucio è stato accertato che non sussistono cause di ineleggibilità previste dalla legge.

Nei confronti dei medesimi è stata, altresì, verificata l'insussistenza di cause ostative alla convalida con riferimento alle disposizioni di cui all'art.10 del D.Lgs. 235/2012.

Ciò premesso;

visto il verbale dell'Ufficio Elettorale Centrale del 31 maggio 2013, rettificato in data 10.6.2013 e dato atto che non sono stati presentati reclami od osservazioni;

attesi i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 (TUEL), che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica, art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Addì, 10/6/2013 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Micaela Castagnaro"

"Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione del responsabile del servizio finanziario del Comune di Vicenza, art. 147 bis e art. 153 D. Lgs. 267/2000.

Addì, 10/6/13 IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia".

“”IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- 1) di prendere atto che a seguito della loro nomina ad assessori comunali sono cessati dalla carica di consiglieri comunali i signori: Sala Isabella, Dalla Pozza Antonio Marco, Balbi Cristina, Nicolai Umberto e Filippo Zanetti e che agli stessi sono subentrati i Signori Dal Pra Caputo Stefano, Bettiato Fava Valter, Dalle Rive Silvia, De Bortoli Monica e Giacom Gianpaolo;

- 2) di convalidare, a seguito delle elezioni amministrative del 26 e 27 maggio 2013, l'elezione del signor Achille Variati alla carica di Sindaco e dei signori: Ambrosini Bianca, Baccarin Lorella, Baggio Gioia, Bastianello Paola Sabrina, Bettiato Fava Valter, Capitanio Eugenio, Cattaneo Roberto, Cicero Claudio, Colombara Raffaele, Dal Lago Manuela, Dal Maso Everardo, Dal Pra Caputo Stefano, Dalla Negra Michele, Dalle Rive Silvia, De Bortoli Monica, Dovigo Valentina, Ferrarin Daniele, Formisano Federico, Giacom Gianpaolo, Guarda Daniele, Marobin Alessandra, Nani Dino, Pesce Giancarlo, Possamai Giacomo, Pupillo Sandro, Rucco Francesco, Ruggeri Tommaso, Tosetto Ennio, Vivian Renato, Zaltron Liliana e Zoppello Lucio alla carica di consigliere comunale;
- 3) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL 18.08.2000, n. 267".

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons. Rucco e Cicero.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica il Sindaco.

Interviene, brevemente, il Segretario Generale, dott. Antonio Caporrino.

Si illustrano brevemente ai nuovi consiglieri comunali le modalità di utilizzo del sistema di votazione elettronica.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 30).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 31).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n. 21)

OGGETTO II

P.G.N. 47504

AMMINISTRAZIONE- Giuramento del Sindaco.

Il Presidente del Consiglio comunale, Giacomo Possamai, dà lettura della seguente relazione:

“L'art.50, comma 11, del D.Lgs. n.267/2000 prevede che il Sindaco presti davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione Italiana.

Il Sindaco è pertanto invitato a prestare giuramento davanti al Consiglio comunale:

“Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana e le leggi dello Stato e di svolgere le mie funzioni per il pubblico bene e nell'interesse della comunità vicentina”.

Il Presidente informa il Consiglio che sull'oggetto è stato presentato il seguente emendamento e dà la parola al cons. Cicero per la presentazione dello stesso:

Emendamento (respinto)

“Oggetto: Giuramento del Sindaco.

L'art.50, comma 11, del D.Lgs. n.267/2000 prevede che il Sindaco presti, davanti al Consiglio nella seduta d'insediamento, il giuramento finalizzato ad osservare lealmente la Costituzione italiana, recitando la seguente dichiarazione:

“Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana e le leggi dello Stato e di svolgere le mie funzioni per il pubblico bene e nell'interesse della comunità vicentina”.

La legge prevede espressamente il giuramento del Sindaco, quale atto certamente formale ma anche sostanziale nel momento di insediamento del Consiglio comunale. Pur in questa espressa previsione di una forma di giuramento, la legge non prescrive un testo uniforme della formula necessaria al predetto giuramento. Ne consegue che ogni amministrazione utilizza formule con diverse strutturazioni, pur con la comune citazione alla leale osservanza della Costituzione e delle leggi, frutto di tradizione formale dei propri uffici e della sensibilità locale e temporale.

Il presente emendamento, muovendosi all'interno della libertà che si desume esservi nella strutturazione della formula del giuramento e fatto salvo l'esplicito riferimento alla Costituzione, come richiesto dalla legge, mira ad introdurre un riferimento alla durata del mandato e all'interesse esclusivo della comunità vicentina.

L'impegno che il sindaco assume nei confronti della cittadinanza, al momento stesso della candidatura e ancor più con la sua elezione, è quello di svolgere un mandato amministrativo pieno, per cercare di dare completa attuazione al programma amministrativo con il quale ha vinto le elezioni e nel perseguire, così, quella stabilità dell'azione amministrativa che in ampia parte della cittadinanza viene percepita ed indicata quale pre-requisito per una buona amministrazione. Ecco che lo svolgimento del pieno mandato quinquennale, salvo le

improrogabili motivazioni personali che derivassero da stati di salute, è segno di rispetto verso la propria comunità, nei confronti della quale deve essere “esclusivo” il perseguimento dell’interesse a cui fa riferimento la formula di giuramento. E’ l’interesse della comunità a dover essere anteposto a qualsiasi motivazione che dovesse presupporre la chiusura anticipata del mandato amministrativo.

Con il seguente emendamento, pertanto, si chiede di integrare, in chiusura, la sopra citata dichiarazione di giuramento con le seguenti parole “per tutta la durata del mandato amministrativo”.

Si chiede altresì di anteporre alle parole “della comunità vicentina” la parola “esclusivo”. Pertanto la dichiarazione, come integrata dal presente emendamento, risulterà:

“Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana e le leggi dello Stato e di svolgere le mie funzioni per il pubblico bene e nell’interesse esclusivo della comunità vicentina, per tutta la durata del mandato amministrativo”.

Con osservanza.

Il Consigliere comunale
Claudio Cicero
f.to Cicero

Vicenza, 14 giugno 2013”

Interviene, brevemente, il cons. Rucco per chiedere chiarimenti.

Risponde nel merito il Segretario generale, dott. Antonio Caporrino.

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone, quindi, in votazione il soprascritto emendamento.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto intervengono i cons. Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero... impegno a 360°, Ferrarin, a nome del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle e Bettiato Fava, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico.

Nessun altro consigliere intervenendo, l’emendamento, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 20 voti contrari, 9 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 31).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Prende, quindi, la parola il Sindaco che presta giuramento davanti al Consiglio nel modo seguente:

“Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana e le leggi dello Stato e di svolgere le mie funzioni per il pubblico bene e nell’interesse della comunità vicentina”.

(per la discussione vedasi pagina n. 25)

OGGETTO III

P.G.N. 47509

Delib. n.39

AMMINISTRAZIONE – Surrogazione del consigliere comunale Giuliari Giovanni.

Il Presidente del Consiglio comunale, Giacomo Possamai, dà lettura della seguente proposta di deliberazione:

“Il Consigliere comunale Giuliari Giovanni, con lettera in data 4 giugno 2013, presentata ed acquisita al protocollo del Comune nello stesso giorno al n.42624, ha rassegnato le dimissioni dalla carica.

Il testo della lettera è il seguente:

“Con la presente intendo comunicarVi le mie dimissioni dalla carica di Consigliere comunale.

Le motivazioni che mi hanno spinto a questa decisione sono la consapevolezza che non ci sono i presupposti per iniziare il mio servizio alla città con quella determinazione e passione necessarie per contribuire ai lavori dell’assemblea elettiva.

Consapevole che, a seguito delle modalità con cui è stata formata la nuova Giunta, non riuscirei a tradurre in azioni concrete ciò che mi ero ripromesso e, soprattutto, avevo promesso agli elettori, ritengo sia giusto non iniziare questo impegno amministrativo. Mi sono infatti ritrovato a essere protagonista di un modo di fare politica che non sento affatto mio.

Certo che chi mi sostituirà sarà assolutamente all’altezza del ruolo, vi porgo un caloroso saluto e auguro un fruttuoso lavoro.

Con osservanza

Giovanni Giuliari”

L’art. 38, comma 8, del D.Lgs. 18.8.2000 n.267, così dispone: *“Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, sono irrevocabili, non necessitano di presa d’atto e sono immediatamente efficaci. Il consiglio deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari...”*.

Il Consiglio comunale deve, quindi, procedere alla surrogazione del consigliere Giovanni Giuliari.

L’art.45, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n.267, stabilisce che il seggio che durante il mandato del consiglio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l’ultimo eletto.

Dal verbale delle operazioni dell’Ufficio Elettorale Centrale, redatto in seguito alle elezioni amministrative per l’elezione del Sindaco e del Consiglio comunale, svoltesi nei giorni 26 e 27 maggio 2013, rettificato in data 10.06.2013, il primo dei non eletti appartenente alla lista n. 16 avente il contrassegno “Variati Sindaco 2013” risulta essere la signora Miniutti Benedetta, nei confronti della quale è stato accertato che non sussistono cause di ineleggibilità previste dalla legge.

Tutto ciò premesso,

“”il Consiglio Comunale

D E L I B E R A

- 1) di attribuire il seggio del Consiglio comunale di Vicenza, resosi vacante a seguito delle dimissioni del consigliere comunale Giuliari Giovanni, alla signora Miniutti Benedetta, convalidandone l'elezione e dando atto che la medesima entra in carica con l'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art.38, comma 4, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n.267;
- 2) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL 18.08.2000, n. 267”.

Sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 (TUEL), che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica, art. 49 D.Lgs. 267/2000”

Addì, 10.6.2013 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Micaela Castagnaro”

“Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione del responsabile del servizio finanziario del Comune di Vicenza, art. 147 bis e art. 153 D. Lgs. 267/2000”.

Addì, 10/6/13 IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia”.

Il Presidente dichiara aperta la discussione, e nessun consigliere intervenendo, dichiara chiusa la stessa.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons. Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero... impegno a 360°.

Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 29 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 31).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 28 voti favorevoli ed essendosi astenuti 3 consiglieri (consiglieri presenti 31).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n. 29)

OGGETTO IV

P.G.N. 47514

Delib. n.40

AMMINISTRAZIONE - Elezione del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio comunale.

Il Presidente del Consiglio comunale, Giacomo Possamai, dà lettura della seguente proposta di deliberazione:

“L'art.39, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 stabilisce che i consigli comunali dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti sono presieduti da un presidente eletto tra i consiglieri nella prima seduta del Consiglio comunale.

L'art.39, comma 1, dello statuto comunale istituisce l'Ufficio di Presidenza del Consiglio comunale composto da un Presidente e da un Vice Presidente.

Le modalità di elezione degli stessi sono disciplinate dall'art. 42 del regolamento del Consiglio comunale, che così recita:

“

1. Il presidente del consiglio comunale e il vice presidente sono eletti dal consiglio comunale nel suo seno, a scrutinio segreto, nella prima seduta dopo la convalida degli eletti
2. Dapprima si procede all'elezione del presidente. Viene proclamato eletto chi ottiene la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Se dopo la prima votazione nessun consigliere comunale ottiene la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati si procede ad una seconda votazione di ballottaggio tra i candidati che nella prima votazione hanno ottenuto il maggior numero di voti ed è proclamato presidente il consigliere che ha conseguito il maggior numero di voti.
3. Immediatamente dopo l'elezione del presidente si procede alla elezione del vice presidente con le stesse modalità stabilite al comma precedente per l'elezione del presidente.
4. Presidente e vice presidente debbono alternativamente appartenere ciascuno o alla maggioranza consiliare o all'opposizione consiliare così come definiti da una dichiarazione formalmente sottoscritta dai consiglieri comunali e consegnata prima dell'inizio della seduta in segreteria generale contenente l'indicazione dei candidati alla carica di presidente e di vice presidente.

...”

Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale è invitato a procedere, mediante votazioni a scheda segreta, all'elezione del Presidente e del Vice Presidente del consiglio comunale.

Si ricorda che ai sensi dell'art.40, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, ad elezione avvenuta la seduta prosegue sotto la presidenza del presidente neo eletto.

Attesi i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 (TUEL), che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Addì, 10.6.2013 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Micaela Castagnaro”

“Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione del responsabile del servizio finanziario del Comune di Vicenza, art. 147 bis e art. 153 D. Lgs. 267/2000”.

Addì, 10/6/13 IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia”.

Il Presidente dà lettura delle designazioni alla carica di Presidente e Vice Presidente del Consiglio comunale pervenute ai sensi dell'art. 42 del regolamento del consiglio comunale (agli atti del comune) e dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons. Pupillo e Zoppello.

Prende la parola brevemente il Presidente.

Il Presidente dichiara, quindi, chiusa la discussione e pone in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons. Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero... impegno a 360°, Nani, a nome del gruppo Lista civica Manuela Dal Lago-Libera dagli schemi, Zoppello, a nome del gruppo consiliare Il popolo della libertà, Pupillo, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco e Vivian, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico.

Nessun altro consigliere intervenendo, si procede alla votazione per l'elezione del Presidente del Consiglio comunale.

Distribuite e raccolte le schede, previo appello nominale, il loro spoglio, fatto con l'assistenza degli scrutatori, dà il seguente risultato:

consiglieri presenti 32 - schede bianche 4 – schede nulle 1 - consiglieri votanti 27

Ha riportato voti:

- FORMISANO Federico n. 27

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente proclama l'esito e dichiara eletto Presidente del Consiglio comunale il consigliere Federico Formisano.

Si procede, quindi, alla votazione per l'elezione del Vice Presidente del Consiglio comunale.

Distribuite e raccolte le schede, previo appello nominale, il loro spoglio, fatto con l'assistenza degli scrutatori, dà il seguente risultato:

consiglieri presenti 32 - schede bianche 7 – schede nulle 1 - consiglieri votanti 24

Ha riportato voti:

- BASTIANELLO Paola Sabrina n. 24

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente proclama l'esito e dichiara eletta Vice Presidente del Consiglio comunale la consigliera Paola Sabrina Bastianello.

Il neo eletto Presidente, dott. Federico Formisano, rivolge un breve saluto al Consiglio comunale.

(per la discussione vedasi pagina n. 31)

OGGETTO V

P.G.N. 47516

AMMINISTRAZIONE - Comunicazione dei componenti la Giunta comunale.

Il Sindaco, Achille Variati, dà lettura della seguente comunicazione.

“Premesso:

- che l'art. 46, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000 dispone che il Sindaco nomina, nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi, i componenti della giunta, tra cui un vice sindaco, e ne dà comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva alla sua elezione.
- che l'art. 2, comma 185, della Legge 23.12.2009 n. 191, come modificato dal Decreto Legge 25.1.2010 n. 2, convertito nella Legge 26.3.2010 n. 42, prevede che il numero massimo degli assessori, per ciascun comune, è determinato in misura pari a un quarto del numero dei consiglieri del Comune con arrotondamento all'unità superiore e che ai fini del predetto calcolo nel numero dei consiglieri è computato anche il Sindaco;
- che il comma 2, dell'art. 57 dello Statuto comunale, prevede che: “Nel provvedere alla nomina degli Assessori, il Sindaco assicura la rappresentanza di ciascun genere, in misura non inferiore ai 2/5 dei componenti della Giunta con arrotondamento, per difetto, qualora il decimale sia inferiore a 0,5 o per eccesso nel caso in cui il decimale sia uguale o superiore a 0,5.”;

il Sindaco comunica che, con provvedimento dell'1 giugno 2013 P.G.N. 42098, ha nominato componenti la Giunta comunale i signori:

Bulgarini d'Elci Jacopo
Dalla Pozza Antonio Marco
Balbi Cristina
Rotondi Dario
Sala Isabella
Zanetti Filippo
Cordova Annamaria
Nicolai Umberto

È nominato Vice Sindaco il Signor Bulgarini d'Elci Jacopo.

Con provvedimento del 18 giugno 2013 PGN 46473 il Sindaco ha, altresì, integrato la Giunta comunale nominando assessore la signora Michela Cavalieri.

Il Presidente dà atto che, in forza di quanto previsto dall'art. 46, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000 è stata data comunicazione al Consiglio comunale dei componenti la giunta comunale.

(per la discussione vedasi pagina n. 36)

OGGETTO VI

P.G.N. 47519

Delib. n. 41

AMMINISTRAZIONE-Elezione della Commissione elettorale comunale.

Il Presidente del Consiglio comunale, Federico Formisano, illustra la seguente proposta di deliberazione:

“L’art.12 del D.P.R. 20.3.1967 n.223, che approva il Testo Unico delle leggi sull’elettorato attivo, come modificato dalla legge 27.1.2006 n.22, stabilisce che il Consiglio comunale, nella prima seduta successiva all’elezione del Sindaco e alla comunicazione dei componenti la Giunta comunale, elegga nel proprio seno la Commissione elettorale comunale.

La Commissione è composta dal Sindaco e, per il nostro Comune che conta 32 consiglieri, da tre componenti effettivi e tre supplenti.

Il Consiglio comunale è ora invitato a procedere all’elezione della Commissione in parola, seguendo i criteri stabiliti dall’art.13 del citato D.P.R., che qui si riportano:

- per l’elezione dei componenti effettivi della Commissione ciascun consigliere scrive nella propria scheda un solo nome e sono proclamati eletti coloro che hanno raccolto il maggior numero di voti purché non inferiore a tre. A parità di voti è proclamato eletto il più anziano di età;
- nella Commissione deve essere rappresentata la minoranza; a tal fine, qualora nella votazione non sia risultato eletto alcun consigliere di minoranza, dovrà essere chiamato a far parte della Commissione, in sostituzione dell’ultimo eletto della maggioranza, il consigliere di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- l’elezione deve essere effettuata con unica votazione e con l’intervento di almeno la metà dei consiglieri assegnati al comune. **Il Sindaco non prende parte alla votazione;**
- con votazione separata e con le stesse modalità, si procede alla elezione dei membri supplenti.

L’atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio comunale è invitato a procedere mediante votazioni a schede segrete alla elezione della Commissione elettorale comunale.

Attesi i pareri resi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 (TUEL), che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica, art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Addì 10.6.2013 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Micaela Castagnaro”

“Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione del responsabile del servizio finanziario del Comune di Vicenza, art. 147 bis e art. 153 D. Lgs. 267/2000.

Addì 10/6/13 IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia”.

Il Presidente dà la parola al Segretario generale, dott. Antonio Caporrino, per l’illustrazione delle modalità di voto e, successivamente, dichiara aperta la discussione.

Interviene il cons. Rucco.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Alle ore 18,20 il Presidente sospende brevemente la seduta.

Alla ripresa della seduta, alle ore 18,25, si procede alla votazione per l’elezione dei tre componenti effettivi della Commissione elettorale comunale.

Distribuite e raccolte le schede, previo appello nominale, il loro spoglio, fatto con l’assistenza degli scrutatori, dà il seguente risultato:

consiglieri presenti 31 - schede bianche nessuna – schede nulle 1- consiglieri votanti 30

Ha riportato voti:

AMBROSINI Bianca	n.10
RUCCO Francesco	n.10
DAL MASO Everardo	n.9
GIACON Gianpaolo	n.1

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente proclama l’esito e dichiara eletti componenti effettivi della Commissione elettorale comunale i cons. Bianca Ambrosini e Everardo Dal Maso, per la maggioranza, e il consigliere Francesco Rucco, per la minoranza.

Si procede, quindi, alla votazione per l’elezione dei tre componenti supplenti della Commissione elettorale comunale.

Il Presidente dà la parola al cons.Cicero per mozione d’ordine.

Distribuite e raccolte le schede, previo appello nominale, il loro spoglio, fatto con l’assistenza degli scrutatori, dà il seguente risultato:

consiglieri presenti 31 - schede bianche nessuna – schede nulle 1 - consiglieri votanti 30

Ha riportato voti:

MAROBIN Alessandra	n.11
FERRARIN Daniele	n.11
GIACON Gianpaolo	n.7
GUARDA Daniele	n.1

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente proclama l'esito e dichiara eletti componenti supplenti della Commissione elettorale comunale i cons. Alessandra Marobin e Gianpaolo Giacon, per la maggioranza, e il cons. Daniele Ferrarin, per la minoranza.

(per la discussione vedasi pagina n. 39)

PROCESSO VERBALE

- PRESIDENTE: Trentuno presenti. Abbiamo il numero legale, la seduta è aperta. Come primo passaggio c'è la nomina di tre scrutatori: chiederei a Monica De Bortoli, Stefano Dal Pra e Francesco Rucco di fare gli scrutatori in questa seduta.

Io non farò discorsi perché penso che spetti al Presidente che verrà eletto alla fine di questa seduta. Mi limito a dare il benvenuto e a fare le mie congratulazioni a tutti i consiglieri presenti. Diamo inizio alla seduta.

Il primo oggetto all'ordine del giorno è la convalida degli eletti e ha facoltà di parola il Sindaco.

OGGETTO I

P.G.N. 47501

Delib. n. 38

AMMINISTRAZIONE-Esame delle condizioni di eleggibilità del Sindaco e dei Consiglieri comunali.

- VARIATI: Il Consiglio comunale è convocato per la prima volta ed è chiamato a esaminare le condizioni di eleggibilità del Sindaco e dei consiglieri, così come dispone l'articolo 41 del decreto legge n. 267 del 18/08/2000.

Dal verbale dell'Ufficio Elettorale Centrale del 31 maggio di quest'anno, rettificato in data 10 giugno, redatto in seguito alle elezioni sopra citate, risultano eletti alla carica di Sindaco io, Achille Variati, e alla carica di consiglieri comunali i signori: Ambrosini Bianca, Baccarin Lorella, Baggio Gioia, Balbi Cristina, Bastianello Paola Sabrina, Capitanio Eugenio, Cattaneo Roberto, Cicero Claudio, Colombara Raffaele, Dal Lago Manuela, Dal Maso Everardo, Dalla Negra Michele, Dalla Pozza Antonio Marco, Dovigo Valentina, Ferrarin Daniele, Formisano Federico, Giuliari Giovanni, detto John, il quale peraltro ha rassegnato le dimissioni dalla carica con nota del 4 giugno 2013, Guarda Daniele, Marobin Alessandra, Nani Dino, Nicolai Umberto, Pesce Giancarlo, Possamai Giacomo, Pupillo Sandro, Rucco Francesco, Ruggeri Tommaso, Sala Isabella, Tosetto Ennio, Vivian Renato, Zaltron Liliana, Zanetti Filippo e Zoppello Lucio.

Con provvedimento del 1° giugno sono stati nominati assessori comunali, tra gli altri, i consiglieri Dalla Pozza Antonio Marco, Balbi Cristina, Sala Isabella, Zanetti Filippo e Nicolai Umberto. L'articolo 64 comma 2 del decreto richiamato stabilisce che qualora un consigliere comunale assuma la carica di assessore, cessa dalla carica di consigliere all'atto stesso dell'accettazione della nomina e, ovviamente, al suo posto subentra il primo dei non eletti.

Tutti i componenti, ex consiglieri da Giunta, hanno accettato la nomina. I signori Isabella Sala, Dalla Pozza Antonio Marco, Balbi Cristina erano risultati eletti nella lista 15 avente il contrassegno "Partito Democratico per Variati". Nicolai Umberto e Zanetti Filippo erano risultati eletti nella lista 16 avente il contrassegno "Variati Sindaco 2013". Dai verbali dell'Ufficio Elettorale Centrale del 31 maggio, rettificato in data 10 giugno, risulta che ai consiglieri cessati dalla carica perché nominati assessori subentrano i consiglieri: dalla lista 15 Dal Pra Caputo Stefano, Bettiato Fava Valter e Dalle Rive Silvia; dalla lista 16 De Bortoli Monica e Giacom Gianpaolo.

Nei confronti del Sindaco e dei consiglieri comunali è stato accertato che non sussistono cause di ineleggibilità previste dalla legge. Nei confronti dei medesimi è stata altresì verificata l'insussistenza di cause ostative alla convalida con riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 10 del decreto legge n. 235 del 2012.

Quindi, gentili consigliere ed egregi consiglieri, tutto ciò premesso, visto il verbale dell'Ufficio Centrale Elettorale, rettificato in data 10/6/2013 e dato atto che non sono stati

presentati reclami od osservazioni, attesi i pareri ai sensi dell'articolo 49 che vengono integralmente trascritti, parere favorevole del Responsabile del Servizio Micaela Castagnaro e parere favorevole in ordine alla regolarità contabile a firma del Ragioniere Capo Bellesia, il Consiglio comunale è chiamato a deliberare: 1) di prendere atto che a seguito della loro nomina ad assessori comunali sono cessati dalla carica di consiglieri comunali i signori Sala Isabella, Dalla Pozza Antonio Marco, Balbi Cristina, Nicolai Umberto e Filippo Zanetti e che agli stessi sono subentrati i signori Dal Pra Caputo Stefano, Bettiato Fava Valter, Dalle Rive Silvia, De Bortoli Monica e Giacom Gianpaolo; 2) di convalidare a seguito delle elezioni amministrative del 26-27 maggio 2013 l'elezione del signor Achille Variati alla carica di Sindaco e dei signori Ambrosini Bianca, Baccarin Lorella, Baggio Gioia, Bastianello Paola Sabrina, Bettiato Fava Valter, Capitanio Eugenio, Cattaneo Roberto, Cicero Claudio, Colombara Raffaele, Dal Lago Manuela, Dal Maso Everardo, Dal Pra Caputo Stefano, Dalla Negra Michele, Dalle Rive Silvia, De Bortoli Monica, Dovigo Valentina, Ferrarin Daniele, Formisano Federico, Giacom Gianpaolo, Guarda Daniele, Marobin Alessandra, Nani Dino, Pesce Giancarlo, Possamai Giacomo, Pupillo Sandro, Rucco Francesco, Ruggeri Tommaso, Tosetto Ennio, Vivian Renato, Zaltron Liliana e Zoppello Lucio alla carica di consigliere comunale; 3) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

- PRESIDENTE: È aperta la discussione sull'oggetto n. 1. Ha chiesto la parola il consigliere Rucco, ne ha facoltà.

- RUCCO: Grazie, Presidente. Benvenuti a tutti, sembra quasi il primo giorno di scuola, pur avendo molti di noi già esperienza di qualche anno, qualcuno addirittura di decenni.

Io su questo argomento, signor Sindaco, mi rivolgo a lei perché dagli organi di stampa abbiamo appreso che sono emersi dei problemi all'interno dei seggi nella conta dei voti, soprattutto all'interno della maggioranza, e in particolare sull'assegnazione di voti tra alcuni candidati della lista Variati e altri della lista PD. Lei, dopo un controllo, una verifica della Commissione centrale presieduta dal dottor Colasanto, ha liquidato la vicenda in maniera francamente poco democratica, rimandando gli interessati, in particolare quelli del PD, a fare un ricorso al Tar per la verifica del conteggio. Non crediamo che sia questo il metodo per partire con questa nuova amministrazione e non lo condividiamo.

È chiaro che i consiglieri comunali possono fare un ricorso al Tar. Non escludiamo, per quanto riguarda la nostra Lista Civica, che questo non venga fatto qualora non vi sia una certezza sicura al 100% che ci sia una regolarità nel voto. Da questo punto di vista porrei una questione pregiudiziale e chiedo magari al Segretario che dia comunicazione su quella problematica specifica, in maniera tale da poter poi valutare anche la posizione all'interno del Consiglio comunale rispetto a quella problematica che potrebbe invalidare l'elezione di alcuni consiglieri e convalidare quella di altri.

Chiedo la verifica al Segretario da questo punto di vista o quantomeno una comunicazione che attesti che il risultato del voto è quello che è emerso anche sulla stampa. Noi non abbiamo fatto verifiche alla Commissione competente, ma faremo sicuramente un accesso agli atti per verificare gli atti, in particolare al seggio dove è nata la contestazione che mi pare che sia il seggio n. 62. Grazie.

- PRESIDENTE: La parola al Sindaco, ma forse si è prenotato il consigliere Cicero, prego.

- CICERO: Grazie. Volevo solo portare un saluto a tutti, soprattutto a quelli che sono nuovi di quest'aula. Benvenuti. Io sono qua da un pezzetto e cercherò di fare del mio meglio per portare avanti ancora le istanze della gente.

Sulle verifiche elettorali non metto becco perché spero che il magistrato di turno abbia fatto il suo dovere e se non lo ha fatto qualcuno, con un eventuale ricorso, glielo ricorderà. Quindi non voglio entrare in quelli che sono giudizi che spettano a delle commissioni preposte.

Capisco che il Sindaco abbia avuto un po' di fretta nel dire: "E' così perché il magistrato ha detto così". Spero che la Commissione abbia fatto i lavori fatti bene perché non è giusto, se ci sono state delle discrepanze, che queste rimangano così in itinere.

Capisco anche l'atteggiamento dei due gruppi importanti della maggioranza, che sono quelli che hanno i numeri grossi. Capisco che anche per loro stessi ci sia un po' di sana competizione, che non fa male neanche nella maggioranza.

Quindi io mi auguro che il clima si rassereni, soprattutto per voi, per poter governare correttamente. Noi faremo la nostra parte come opposizione relativamente al controllo di quello che la maggioranza vorrà fare. Non solo un controllo ma anche un'opposizione altamente propositiva e lo vedrete andando in onda nei prossimi Consigli.

Quindi un augurio a tutti, anche al Sindaco, alla Giunta e a coloro che non conosco ancora ma che vorrò conoscere uno a uno. Grazie.

- PRESIDENTE: La parola al Sindaco, prego.

- VARIATI: Alla domanda del consigliere risponde ovviamente il Segretario generale, ma siccome sono stato citato, egregio consigliere, devo precizarle che il Sindaco in questa materia non ha nessuna competenza. Nessuna. Anch'io sono stato oggetto di una dichiarazione di elezione da parte dell'Ufficio Elettorale Centrale presieduto da un magistrato che ha il compito di dichiarare gli eletti sulla base dei verbali. Quindi io non ho messo becco e non intendo mettere becco perché non è competenza mia.

- PRESIDENTE: La parola al Segretario generale, prego.

- SEGRETARIO GENERALE: La normativa sulle elezioni è una normativa speciale che va applicata in modo rigoroso e rigido e che non dà la possibilità di essere interpretata neanche alla luce della normativa generale del diritto amministrativo. Quindi, l'esito elettorale viene determinato dal lavoro dei seggi, viene controllato, verificato ed eventualmente corretto dalla Commissione Centrale Elettorale che, come ricordava il Sindaco poc'anzi, fa la dichiarazione e la proclamazione degli eletti, e qualora permangano motivi di dubbio o richieste di verifiche o chiarimenti è previsto esclusivamente il ricorso al Tar. Non è che gli uffici comunali possano di loro iniziativa fare verifiche di questo tipo perché non è una possibilità prevista dalla normativa.

Ripeto: o la Commissione Centrale, in sede di auto-tutela, come d'altronde ha già fatto, riapre i lavori ed effettua le relative rettifiche, oppure l'unica strada che rimane è quella del ricorso al Tar, cioè deve essere proprio un organo di giustizia amministrativa che fa queste verifiche. Non può essere il Comune che nel caso specifico non è neanche un organo terzo, perché ricordiamo che le elezioni sono elezioni amministrative.

Se permangono motivi di dubbio l'unica strada percorribile è quella del ricorso giurisdizionale.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazione di voto. Consigliere Rucco, si è prenotato, risultava qui.

- RUCCO: No, ho schiacciato per errore.

- PRESIDENTE: Possiamo procedere con le votazioni. Prima chiederei all'incaricato della segreteria generale, signor Lorenzato di spiegare, visto che ci sono in molti neo-eletti, le modalità.

- SILVIO LORENZATO (incaricato della Segreteria generale): Giusto una precisazione sull'uso della vostra postazione. Buongiorno a tutti, innanzitutto, da parte della Segreteria generale.

Avete un tasto rosso: serve per prendere la parola e prenotarvi. Basta schiacciarlo una sola volta. Al termine potete schiacciarlo nuovamente, per concludere il vostro intervento. Il microfono si accende, ha una ghiera luminosa che diventa rossa, e da quel momento potete prendere la parola.

Avete tre tasti verdi che servono per la votazione. Quando schiacciate i tasti verdi per la votazione, nel display brevemente compare l'esito della vostra votazione, quindi potete controllare che cosa avete votato.

Avete inserito nella vostra postazione una tessera, una card; la trovate già inserita quando entrate in sala di Consiglio e vi preghiamo di lasciarla lì perché serve per rendere attiva la vostra posizione, non va tolta e non va nemmeno spostata nel caso voi cambiaste posizione. Provvediamo noi a fare questo lavoro.

Penso sia tutto. I microfoni sono tarati per parlare in piedi, per cui vi chiediamo gentilmente di non avvicinarvi troppo per non disturbare la registrazione audio e di conseguenza poi la trascrizione della seduta.

Grazie a tutti e buon proseguimento.

- PRESIDENTE: Possiamo procedere alla votazione dell'oggetto n. 1 "Convalida degli eletti". Si può votare. Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 29, contrari: nessuno, astenuti: nessuno. Presenti: 30. L'assemblea approva...

Si vota ora l'immediata eseguibilità del provvedimento. Dichiaro aperta la votazione. Si può votare. Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 30, contrari: nessuno, astenuti: nessuno. Presenti: 31. L'assemblea approva.

(interruzione)

...rettifichiamo la votazione. Consigliera Dovigo, conferma di aver votato a favore?

(interruzione)

- PRESIDENTE: Rettifichiamo qui la votazione in entrambi i casi. Grazie. [*ndr: votazione oggetto n.1: favorevoli 30 – votazione immediata eseguibilità: favorevoli 31*]

OGGETTO II

P.G.N. 47504

AMMINISTRAZIONE- Giuramento del Sindaco.

- PRESIDENTE: Possiamo passare al secondo oggetto, il giuramento del Sindaco. L'articolo 50, comma 11 del decreto legislativo n. 267 del 2000 prevede che il Sindaco presti giuramento davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, di osservare lealmente la Costituzione italiana. Il Sindaco è pertanto invitato a prestare giuramento davanti al Consiglio comunale.

È pervenuto un emendamento del consigliere Cicero e ha facoltà di parola.

Emendamento

- CICERO: Grazie. Non è stato distribuito, Presidente. Io lo illustro, però credo che per correttezza doveva essere distribuito in modo che i colleghi potessero leggere. Io non vorrei mettermi a leggerlo ma dico solo le parti salienti, ovviamente.

Sostanzialmente è questo: l'articolo 50, comma 11, della legge 267 del 2000 prevede che il Sindaco presti giuramento davanti al Consiglio comunale. La formula non è una formula di rito uniforme in tutta Italia perché le parole esclusive che dovrebbero essere recitate sarebbero: "giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana e le leggi dello Stato". La formula nostra, quella della città di Vicenza, aggiunge una piccola frasetta. In altri comuni ci sono dei papiri, il Sindaco legge mezza pagina. Qui, molto stringatamente, aggiunge alla frase di rito: "e di svolgere le mie funzioni per il pubblico bene e nell'interesse della comunità vicentina".

Questo mi ha dato il "la" di poter inserire un emendamento, una richiesta di aggiunta, di modifica di questa frase perché è specifica nostra, della nostra città. Intenderei chiedere l'aggiunta della parola "esclusivo" prima di "della comunità vicentina", proprio per rafforzare la formula di rito, per dire: "Io Sindaco mi impegno nell'esclusivo interesse", cioè l'interesse esclusivo della comunità vicentina, "non sono interessi miei, non sono interessi di bottega ma lo faccio per l'interesse della comunità", quindi una parola in più non fa male.

Poi aggiungo soprattutto: "per tutta la durata del mandato amministrativo". Sindaco, girano un po' tante voci. Io ho preso la palla al balzo per dare il "la" in modo che lei possa rassicurare tutta la comunità vicentina. C'erano troppi *rumors* in giro: chi li ha chiamati "rumori", chi li ha chiamate "frasette", "il Sindaco fa due anni e poi se ne va via".

Questo sarebbe scorretto nei confronti della popolazione perché chi ha votato il Sindaco lo vota per cinque anni. Tanto più ricco e grasso è il programma elettorale, sarà purtroppo magro per le risorse, e quindi quello che il Sindaco vuole fare, tanti più anni ci vogliono per farlo. Di solito i cinque anni bastano a malapena a risolvere un terzo di quello che uno vorrebbe fare e questa è un'esperienza ormai consolidata.

Quindi, la frasetta tipica diventerebbe: "giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana e le leggi dello Stato", questa è la parte intoccabile, "e di svolgere le mie funzioni per il pubblico bene, nell'interesse esclusivo della comunità vicentina, per tutta la durata del mandato amministrativo". Una precisazione che non guasterebbe e che non fa male. Abbiamo scambiato due parole al volo prima col Sindaco che aveva qualche perplessità sul fatto di cambiare una frase storica. Sindaco, abbiamo cambiato, io non ho partecipato perché ne ho da ridire sulla Commissione Statuto, lo Statuto e il Regolamento, cioè il massimo del massimo dell'attività amministrativa di un Comune.

Se il Consiglio comunale la ritiene una frase idonea, la può votare, avendo cambiato addirittura Statuto e Regolamento. È stato un parto molto lungo che neanche gli elefanti lo fanno così lungo, però è stato partorito questo Statuto nuovo, questo Regolamento nuovo, credo

che oggi in trenta nanosecondi possiamo votare un aggiornamento di una frase di rito che è personalizzata, che è tutta vicentina, che è tutta nostra.

Ripeto: in alcune città questa frase è molto lunga, ha delle declinazioni diverse, spiega anche qualche altro pensiero. Non ho voluto stravolgere tutto, quindi io mi rimetto al Consiglio. Se il Consiglio la ritiene una precisazione corretta per questo Sindaco ma anche per i prossimi Sindaci: non è *ad personam*, ma è fatta per tutti i Sindaci che verranno che si impegnano, giurando davanti alla Costituzione, a durare tutto il mandato, fatte salve eventuali problematiche che non voglio neanche citare per scaramanzia.

- PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il consigliere Rucco. Ne ha facoltà.

- RUCCO: Grazie, Sindaco. Per quanto riguarda la nostra Lista Civica è chiaro che lei prima se ne va e meglio è, essendo all'opposizione. Meno dura questo mandato, più possibilità ci sono che la città torni al Centrodestra.

Volendo, però, evitare di parlare scherzosamente e facendolo in maniera seria, effettivamente c'erano stati questi *rumours*, queste chiacchiere di corridoio, questi spifferi, chiamateli come volete. Però credo che se un Sindaco, nel momento in cui vince le elezioni, viene eletto in maniera democratica con elezione diretta e ha un mandato di cinque anni, correttezza vuole che si impegni oggi davanti alla città in maniera seria e precisa, impegnandosi a svolgere tutto il mandato amministrativo. Una discontinuità nel governo della città crea danno alla città e quindi non si possono né programmare progetti nuovi né portare a termine progetti già messi in pista.

Per quanto riguarda l'emendamento, io chiederei al Segretario di capire qual è il parere sull'emendamento perché mi sembra di non leggerlo all'interno del documento. Vorrei sapere se ci dà un parere positivo o negativo e se è negativo per quale motivo. Grazie.

- PRESIDENTE: La parola al Segretario generale, prego.

- SEGRETARIO GENERALE: Non è stato allegato un parere tecnico perché riteniamo di rientrare nel caso di cui all'articolo 49 del Testo Unico n. 267 che prevede che i pareri tecnici sulle proposte di delibera vengano dati ad esclusione degli atti consiliari che siano atti di mero indirizzo e che non abbiano un contenuto tecnico. In questo caso ricordo che il verbale che riporta il giuramento del Sindaco è solamente una registrazione storica del fatto che il Sindaco adempia ad un preciso dovere di legge, previsto dall'articolo 50, e giuri di fronte al Consiglio comunale. Non ci sono aspetti tecnici di legittimità o illegittimità e abbiamo presentato agli atti così come ci sono arrivati.

- PRESIDENTE: Consigliere Rucco, prego.

- RUCCO: Quindi lei conferma l'ammissibilità dell'emendamento?

- SEGRETARIO GENERALE: Ho detto che non vi sono aspetti di legittimità che necessitino di un parere tecnico.

- PRESIDENTE: La parola al Sindaco, prego.

- VARIATI: Egregi consiglieri, il 26 e 27 maggio scorso si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale e del Sindaco. In queste elezioni io sono risultato eletto perché la maggioranza assoluta dei votanti ha scelto me come Sindaco della città. È evidente ma è giusto, a fronte degli interventi che ci sono stati, che io dichiarai davanti al Consiglio che intendo fare il Sindaco per l'intero mandato, come è doveroso che sia per la fiducia che ho avuto da parte degli elettori. Ovviamente questo a due condizioni: lei non l'ha detto, consigliere, lo dico io. La prima è se la salute mi sosterrà; la seconda è se la maggioranza vorrà,

perché un Sindaco ha il dovere, per rimanere tale, di mantenere il rapporto fiduciario con la propria maggioranza. D'altra parte non ho mai fatto alcuna dichiarazione diversa da questa, né pubblica, né privata. Tutto il resto sono chiacchiere, illazioni, forse anche qualche polemica, inutili per quanto mi riguarda.

Per quanto riguarda la formula del giuramento, però, io non intendo cambiarla per questo semplice motivo: questa è la formula con la quale hanno giurato tutti i miei predecessori e tutti hanno con questa formula garantito fedeltà e onore all'istituzione comunale e alla città ed è per questo che intendo mantenere questa formula di giuramento.

- PRESIDENTE: Consigliere Cicero, prego.

- CICERO: Mi permetta, Presidente, una piccola precisazione. Il Sindaco ha detto: "Tutti i miei predecessori". Siccome la legge è la 267 del 2000, l'unico suo predecessore è Hüllweck nel suo secondo mandato, cioè nel 2003, quando è stato rieletto. Gli altri non facevano questa formula, perché questa è del 2000. Quaresimin era del '95, a meno che non fosse preveggen... lo è stato su qualche tema.

Comunque, Sindaco, capisco che lei non voglia cambiare la formula. Apprezzo che lo abbia detto, perché per me è anche un valore il fatto che lo abbia detto qui in aula: questo, vorrei dirlo anche ai colleghi consiglieri, è il luogo dove si fa la politica amministrativa della città e ci si dice le cose con una certa solennità. "Tutto il resto è noia", dando il copyright al buon "Califfo", che se n'è andato.

- PRESIDENTE: Possiamo procedere con il giuramento. Scusate, c'è il consigliere Ferrarin, prego.

- FERRARIN: Buongiorno a tutti. Per noi è il primo giorno di scuola, portate pazienza se i meccanismi non li conosciamo bene, ma pian piano vedete che arriveremo e ci faremo sentire.

Credo sia importante, signor Sindaco, trasmettere alcuni messaggi. I messaggi, a volte, possono non risolvere tantissime cose, ma qualche cosa a volte la risolvono. Concordo con quello che sta dicendo il nostro collega Cicero. Ci siamo avvicinati a un momento storico in cui praticamente metà degli italiani non va a votare. È una cosa che ci preoccupa molto, perché ho un figlio che fra poco andrà a votare e ho scoperto che alcuni suoi amici diciottenni non vanno a votare per la prima volta nella loro vita. Questa è una cosa drammatica, quindi qualsiasi messaggio che si può lanciare, anche il fatto che il Sindaco dica alla città, io non ho nessun dubbio che lei lo volesse fare però è importante trasmetterlo: "Io sono qua perché credo nella città, credo nei cittadini e quindi il mio impegno è essere qui per tutto il mandato, non andrò sicuramente a scegliere altre cariche politiche o altre strade per quanto riguarda la vita politica".

È chiaro che la malattia o qualsiasi altra cosa fa parte della vita, ma questo nessuno lo mette in dubbio e mai lo farà. Siamo favorevoli a quest'emendamento perché è importante lanciare messaggi, soprattutto a tutte quelle persone che non stanno più credendo alle istituzioni. Grazie.

- PRESIDENTE: Consigliere Bettiato Fava, prego.

- BETTIATO FAVA: Io credo che con questa frase di giuramento il nostro Sindaco di Vicenza dia quelle garanzie che la cittadinanza che lo ha votato a stragrande maggioranza si aspetta. Ho l'impressione, anche se magari nel metodo posso condividere qualcosa, che quest'emendamento sia un emendamento un po' a trappola: legare il nostro Sindaco a un percorso. Di fatto, però, lui ha già dichiarato, in questa sede, che manterrà quanto promesso alle persone che lo hanno votato.

Quindi, io non ho dubbi di votare contrario a questo emendamento, anche perché avremo tempo per i vari giochetti. In cuor mio, signor Sindaco, quest'emendamento verrà respinto.

- PRESIDENTE: Mettiamo dunque in votazione l'emendamento. Dichiaro aperte le votazioni. Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 9, contrari: 20, astenuti: 2. Presenti: 31. L'emendamento è bocciato.

Procediamo con il giuramento del Sindaco.

- VARIATI: “Giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana e le leggi dello Stato e di svolgere le mie funzioni per il pubblico bene e nell'interesse della comunità vicentina”.

(applausi)

OGGETTO III

P.G.N. 47509

Delib. n.39

AMMINISTRAZIONE – Surrogazione del consigliere comunale Giuliani Giovanni.

- PRESIDENTE: Possiamo passare al terzo punto all'ordine del giorno, la surroga del consigliere Giuliani.

Il Consigliere comunale Giuliani Giovanni con lettera in data 4 giugno 2013, presentata e acquisita al Protocollo del Comune nello stesso giorno, ha rassegnato le dimissioni dalla carica.

Il testo della lettera è il seguente:

“Con la presente intendo comunicarvi le mie dimissioni dalla carica di consigliere comunale. Le motivazioni che mi hanno spinto a questa decisione sono la consapevolezza che non ci sono i presupposti per iniziare il mio servizio alla città, con quella determinazione e passione necessarie a contribuire ai lavori dell'assemblea elettiva. Consapevole che, a seguito delle modalità con cui è stata formata la nuova Giunta, non riuscirei a tradurre in azioni concrete ciò che mi ero ripromesso e soprattutto avevo promesso agli elettori ritengo sia giusto non iniziare quest'impegno amministrativo.

Mi sono infatti ritrovato a essere protagonista di un modo di fare politica che non sento affatto mio. Certo che chi mi sostituirà sarà assolutamente all'altezza del ruolo.

Vi porgo un caloroso saluto e vi auguro un fruttuoso lavoro. Con osservanza, Giovanni Giuliani.”

L'articolo 28, comma 8 del decreto legislativo del 18/8/2000, n. 267 così dispone: “Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzata al rispettivo Consiglio, sono irrevocabili. Non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari”.

Il Consiglio comunale deve quindi procedere alla surrogazione del consigliere Giovanni Giuliani. Dichiaro aperta la discussione sul terzo punto in oggetto. Dichiaro chiusa la discussione.

Dichiarazione di voto. Consigliere Cicero, prego.

- CICERO: Ovviamente il voto del gruppo della lista che rappresento sarà positivo. Una piccola chiosa: dispiace perdere John Giuliani come elemento di spicco di un movimento che ha fatto la sua strada, una lista civica che è nata 10 anni fa.

A parte che c'era una personale amicizia con John e rispetto reciproco, dispiace molto il tono della lettera perché non è: “Me ne sto andando perché purtroppo ho un impegno di lavoro”. Mi sarebbe piaciuto di più che avesse avuto un impegno di lavoro molto più importante e che avesse detto: “Non sono in Consiglio perché purtroppo mi è capitata questa bella notizia, questo gran bel lavoro”.

Mi dispiace. Questo lo volevo dire perché è giusto che sia così. È un peccato perché credo che il Consiglio abbia perso un ottimo elemento.

- PRESIDENTE: Passiamo al voto. Dichiaro aperte le votazioni. Dichiaro concluse le votazioni. Favorevoli: 28, contrari: nessuno, astenuti: 3. Presenti: 31... la consigliera Dovigo risulta astenuta ma dichiara voto favorevole. Quindi favorevoli: 29, contrari: nessuno, astenuti: 2. Presenti 31. Approvato.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento. Dichiaro aperte le votazioni. Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 28, contrari: nessuno, astenuti: 3. Presenti: 31. Provvedimento approvato.

Invitiamo la neo-consigliera Benedetta Miniutti a prendere posto e le diamo il benvenuto.

(applausi)

OGGETTO IV

P.G.N. 47514

Delib. n.40

AMMINISTRAZIONE - Elezione del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio comunale.

- PRESIDENTE: Passiamo all'oggetto n.4, l'elezione del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio.

L'articolo 39, comma 1 del decreto legislativo n. 267 del 2000 stabilisce che i Consigli comunali dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti sono presieduti da un Presidente eletto tra i consiglieri, nella prima seduta del Consiglio comunale. L'articolo 39 comma 1 dello Statuto comunale istituisce l'ufficio di Presidenza del Consiglio comunale composto da un Presidente e da un Vicepresidente.

Le modalità di elezione degli stessi sono disciplinate dall'articolo 42 del Regolamento del Consiglio comunale che così recita: "Il Presidente del Consiglio comunale e il Vicepresidente sono eletti dal Consiglio comunale nel suo seno a scrutinio segreto nella prima seduta dopo la convalida degli eletti.

Dapprima si procede all'elezione del Presidente. Viene proclamato eletto chi ottiene la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Se dopo la prima votazione nessun consigliere comunale ottiene la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati si procede a una seconda votazione di ballottaggio tra i candidati che nella prima votazione hanno ottenuto il maggior numero di voti ed è proclamato Presidente il consigliere che ha conseguito il maggior numero di voti.

Immediatamente dopo l'elezione del Presidente si procede all'elezione del Vicepresidente, con le stesse modalità stabilite al comma precedente per l'elezione del Presidente.

Presidente e Vicepresidente devono alternativamente appartenere ciascuno o alla maggioranza consiliare o all'opposizione consiliare così come definiti da una dichiarazione formalmente sottoscritta dai consiglieri comunali e consegnata prima dell'inizio della seduta in Segreteria generale, contenente le indicazioni dei candidati alla carica di Presidente e di Vicepresidente.

Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale è invitato a procedere mediante votazione a scheda segreta all'elezione del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio comunale".

Sono pervenute le seguenti designazioni: "I sottoscritti consiglieri comunali designano alla carica di Presidente del Consiglio comunale il consigliere Federico Formisano, quale esponente della maggioranza consiliare. I consiglieri comunali Giacomo Possamai, Daniele Guarda, Sandro Pupillo."

È pervenuta alla Presidenza quest'altra designazione: "I sottoscritti consiglieri comunali indicano quale candidato alla carica di Vicepresidente del Consiglio comunale la consigliera Paola Sabrina Bastianello, quale esponente della minoranza consiliare".

C'è un problema sulla lettura delle firme: Gioia Baggio, Liliana Zaltron, Francesco Rucco sono quelle che riesco a decifrare.

È aperta la discussione sull'oggetto n. 4. Il Consigliere Pesce ritira la richiesta. Consigliere Pupillo, prego.

- PUPILLO: Benvenuti a tutti anche da parte mia e dei colleghi consiglieri della Lista Civica Variati Sindaco. Desideriamo presentare la candidatura del consigliere Federico Formisano alla carica di Presidente del Consiglio comunale di Vicenza.

Formisano è persona esperta, competente e preparata. Ha rivestito ruoli di responsabilità in ambito sportivo e sociale. In politica ha fatto il consigliere di circoscrizione, il consigliere di maggioranza e di minoranza, l'assessore allo Sport e al Decentramento. Nello scorso mandato amministrativo è stato capogruppo del PD e consigliere delegato ai gemellaggi.

Il consigliere Formisano ha sempre saputo svolgere il suo ruolo pubblico incarnando valori civici in cui noi membri della Lista Variati ci riconosciamo: serietà, affidabilità e coscienza negli impegni che ha portato avanti quando è stato chiamato a ricoprire ruoli di responsabilità; passione e spirito di servizio nei confronti della cosa pubblica; coerenza e determinazione delle scelte fatte per il bene comune.

Siamo convinti, dunque, che per esperienza, competenza e formazione il consigliere Federico Formisano sia la persona più idonea a rivestire l'incarico di Presidente del Consiglio comunale. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Pupillo. Consigliere Zoppello, prego.

- ZOPPELLO: Grazie, Presidente. Un cordiale saluto a tutti anche da parte mia e del gruppo del PdL.

Io presento il candidato alla Vicepresidenza del Consiglio, Sabrina Bastianello, che è stata Presidente della Circoscrizione 2 per due mandati e consigliere comunale nella passata Amministrazione. Ha dimostrato in queste sue esperienze amministrative la capacità di gestire assemblee e riunioni di alto livello, conosce le materie amministrative e quindi sarà sicuramente un valido supporto al Presidente designato da parte della maggioranza. È per questo che noi la sosterremo con il nostro voto. Grazie.

- PRESIDENTE: Prima la firma non era di Zaltron ma di Zoppello, ho sbagliato a leggere. C'erano anche Cattaneo, Nani e Baggio.

Dichiaro aperte le dichiarazioni di voto. Consigliere Cicero, prego.

- CICERO: So che ha un po' di fretta di venire nei banchi del Consiglio, quindi porti un po' di pazienza, Presidente. È solo per dire che il gruppo voterà assolutamente a favore di questi due candidati, sia quello della maggioranza che quello dell'opposizione perché nulla ha da dire né sull'uno né sull'altro.

Forse su Federico avrei qualcosa da dire che riguarda quando era assessore allo sport e io consigliere di circoscrizione, ma è acqua passata e non macina più. Pertanto voterò anche Federico Formisano.

Volevo approfittare di questa occasione per ricordare e ringraziare ancora una volta il consigliere che mi ha dato una mano nella passata legislatura, il consigliere Domenico Pigato; per un pugno di voti non ce l'abbiamo fatta a fare secondo consigliere. È andata così e lo volevo ringraziare pubblicamente.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cicero. Consigliere Nani, prego.

- NANI: Grazie. Buonasera a tutti e un augurio perché possiamo certamente dare qualcosa a questa città.

Io sono felicissimo della candidatura di Formisano, perché sono tanti anni che ci conosciamo: è una persona certamente stimata e fidata, in particolar modo nella nostra zona, la Circoscrizione n. 3, nella quale ha saputo anche distinguersi in tanti momenti. Quindi il voto sarà certamente più che favorevole e quindi l'augurio più sincero da parte mia e da parte del gruppo.

- PRESIDENTE: Consigliere Zoppello, prego

- ZOPPELLO: Grazie, Presidente. Ancora una volta è per dare un voto favorevole, anche sul nome di Federico Formisano che abbiamo avuto modo di conoscere in molti anni di vita amministrativa. Conseguentemente riteniamo che sia effettivamente la persona più adeguata in questo momento per assumere questo ruolo. Auguriamo a lui un buon lavoro.

Una nota procedurale: votiamo contemporaneamente sia il Presidente che il Vicepresidente o facciamo due votazioni separate? Mi pare che si debba votare prima uno e poi l'altro, secondo il regolamento.

- PRESIDENTE: Due votazioni distinte. Consigliere Pupillo, prego.

- PUPILLO: Grazie, Presidente. Semplicemente per dire che noi della Lista Civica siamo favorevoli e voteremo per la Vicepresidenza della consigliera Bastianello. Grazie.

- PRESIDENTE: Consigliere Vivian, prego.

- VIVIAN: Buonasera a tutti. Prendo l'occasione anche per ringraziare e salutare tutti quanti. Anch'io sono un neo-entrato e come vice-capogruppo del gruppo PD anche noi saremmo favorevoli a votare la signora Bastianello come Vicepresidente e Formisano come Presidente.

- PRESIDENTE: Grazie. Possiamo procedere all'appello per la votazione. Le schede sono già state distribuite. Il primo voto è per il Presidente e il secondo voto per il Vicepresidente. Gli scrutatori sono Dal Pra, De Bortoli e Rucco.

(si procede all'appello nominale per la votazione)

- PRESIDENTE: Procediamo allo scrutinio.

(si procede allo scrutinio)

- PRESIDENTE: Annunciamo l'esito. Risultati della prima votazione. Consiglieri presenti: 32, consiglieri votanti: 27, maggioranza richiesta: 17, schede bianche: 4, schede nulle: 1. Hanno riportato voti il consigliere comunale Formisano Federico nel numero di 27. Dichiaro eletto alla carica di Presidente del Consiglio comunale della città di Vicenza il consigliere Federico Formisano.

(applausi)

- PRESIDENTE: Proseguiamo con la votazione del Vicepresidente. Con le stesse modalità di quelle per il Presidente vi è stata consegnata la scheda.

(si procede all'appello nominale per la votazione e allo scrutinio)

- PRESIDENTE: Procediamo con la lettura dei risultati sulla Vicepresidenza del Consiglio. Consiglieri presenti: 32, consiglieri votanti: 24, maggioranza richiesta: 17, schede bianche: 7, schede nulle: 1. Hanno riportato voti i consiglieri Bastianello Paola Sabrina nel numero di 24. Dichiaro Paola Sabrina Bastianello eletta Vicepresidente del Consiglio comunale della città di Vicenza.

(applausi)

- PRESIDENTE: Auguro buon lavoro al Presidente Formisano e alla Vicepresidente Bastianello e torno ad accomodarmi nei banchi del Consiglio.

(applausi)

- PRESIDENTE (Formisano): Non nascondo assolutamente di essere emozionato e quindi, a differenza del solito, andrò a leggere quello che dirò.

Sono entrato per la prima volta in questa sala nel 1990. Allora quattro consiglieri che oggi siedono sui banchi consiliari o erano appena nati o non erano ancora venuti al mondo: il nostro consigliere anziano Giacomo Possamai del 1990, la sua coetanea Silvia Dalle Rive e i consiglieri Stefano Dal Pra Caputo e Bianca Ambrosini che sono addirittura del 1991.

Vi è stato spesso un ricambio notevole nei banchi consiliari, ma questa volta probabilmente si è battuto ogni record: su 40 consiglieri uscenti solo 10 sono rientrati come consiglieri e tre sono stati promossi al ruolo di assessori Balbi, Sala, Zanetti.

Mi permetterete di salutare tutti quei consiglieri uscenti, sia coloro i quali hanno deciso di non ricandidarsi, sia quelli che si sono misurati nuovamente con l'elettorato, che non sono ritornati su questi banchi e di ringraziarli per quello che hanno fatto nei cinque anni precedenti. Un particolare ringraziamento vorrei rivolgermi al mio predecessore, Luigi Poletto; non nego che sostituirlo mi spaventa un po' se penso alle cose che sono state fatte nel mandato precedente quando si è provveduto ad applicare norme per la razionalizzazione dell'opera dei consiglieri attraverso il minor utilizzo della carta stampata, attraverso l'introduzione della posta certificata, quando abbiamo votato un nuovo Statuto e un nuovo Regolamento del Consiglio comunale, quando abbiamo provveduto ad approvare delibere importanti strategiche quali l'adozione del registro dei cittadini di Vicenza che hanno redatto una dichiarazione anticipata di trattamento sanitario, il cosiddetto testamento biologico, e sulla costituzione delle famiglie anagrafiche per vincoli affettivi, il registro delle coppie di fatto, quando abbiamo completamente rinnovato lo splendido ambiente in cui ci troviamo. Certo il lavoro non è finito: dovremo approvare ancora regolamenti sugli istituti di partecipazione e il regolamento sul Consiglio degli Stranieri, che oggi l'articolo 26 dello statuto istituisce senza definire nei contorni e nel funzionamento. Dovremo procedere ulteriormente sull'informatizzazione del lavoro dei consiglieri, compatibilmente con le risorse economiche e nell'ottica di risparmio delle spese generali.

Luigi Poletto è stato un Presidente che ha sicuramente evitato qualunque accusa di parzialità mantenendo un ruolo di assoluto garante per le forze di maggioranza e di minoranza e io ritengo di ispirarmi al suo tratto e alla sua impostazione che è troppo importante per un'equilibrata condotta dei lavori consiliari.

Non a caso nel mio ruolo di capogruppo di maggioranza ho avuto in qualche momento l'occasione per scontrarmi verbalmente su alcune decisioni assunte dal Presidente, ma oggi, con assoluta serenità, posso ribadire di aver colto lo spirito con cui Poletto ha guidato i lavori consiliari con il giusto distacco e totale equanimità.

Oltre che per il ricambio generazionale questo Consiglio si caratterizza per l'importante presenza femminile. Permettetemi di salutare Bianca Ambrosini, Lorella Baccarin, Gioia Baggio, Paola Sabrina Bastianello, Manuela Dal Lago, Silvia Dalle Rive, Monica De Bortoli, Valentina Dovigo, Alessandra Marobin, Benedetta Miniutti, Liliana Zaltron e di rilevare come ben tre di loro entrano in questa sala dopo essere state candidate alla carica di Sindaco. Sono ben 11 le donne elette che rappresentano il 34% del totale dei consiglieri. Nel precedente mandato avevamo 7 donne, pari al 17,5% del totale. Il che significa che la presenza femminile si è raddoppiata da un mandato all'altro e non penso che la causa di questo debba essere ricercata solo nella normativa di legge che ha introdotto una presenza minima nelle liste e il doppio voto di preferenza. Non è per piaggeria che affermo che oggi la presenza femminile è significativa e importante e rappresenta un motivo di riequilibrio per l'impegno e la dedizione ma soprattutto per l'acume, il senso pratico e la concretezza.

Margaret Thatcher soleva dire: "In politica, se vuoi che qualcosa venga detto, chiedi a un uomo. Se vuoi che qualcosa venga fatto, chiedi a una donna."

Auguro un buon lavoro, ovviamente, anche alle quattro donne che siedono sui banchi della Giunta: Cristina Balbi, Michela Cavalieri, Anna Maria Cordova, Isabella Sala. Hanno compiti impegnativi ma sappiamo che non si tireranno indietro nel loro lavoro.

L'augurio di buon lavoro lo estendiamo agli altri assessori e ovviamente al signor Sindaco. Nel suo complesso la Giunta non si attenda sconti: chiederemo che alcuni istituti che abbiamo normato già lo scorso anno quali quello della verifica degli ordini del giorno, quale la risposta alle interrogazioni e alle interpellanze entro il termine di 30 giorni e la loro trattazione nelle commissioni all'uopo delegati, sia attuato come da Regolamento e da Statuto e con la massima tempestività.

Il ruolo del consigliere è importante proprio perché egli può esercitare funzioni di verifica e di controllo e come Presidente intendo garantire che questo ruolo sia svolto nel modo migliore e senza ritardi.

Durante un recente incontro ho ricordato come io abbia svolto nella mia vita un'intensa attività politico amministrativa, quando terminerò questo mandato sarò stato sui banchi consiliari per vent'anni, mentre per tre anni sono stato assessore. Credo di avere svolto con buona efficacia il compito di amministratore, ma ritengo di essermi molto di più adoperato sui banchi consiliari, credendo moltissimo nella funzione e nel ruolo, e se potrò trasmettere ai giovani consiglieri un messaggio, questo sarà: non pensiate di svolgere l'attività da consiglieri come punto di partenza per altre mete o per altri obiettivi. Voi, noi, siamo stati votati dai cittadini perché essi sono convinti che ognuno per la propria parte, come consigliere di maggioranza o di minoranza, possiamo dare il nostro apporto, in termini di intelligenza, di operosità, di vigilanza, di puntigliosità affinché l'attività amministrativa si svolga nel miglior modo possibile. Siate orgogliosi e fieri di sedere su questi banchi.

Viviamo in un momento difficile in cui molti guardano a noi. Facciamoci apprezzare, almeno noi nelle periferie, per alto senso civico e amore per le istituzioni.

Martin Luther King ha detto: "Ognuno può essere grande perché ognuno può servire". Grazie.

(applausi)

OGGETTO V

P.G.N. 47516

AMMINISTRAZIONE - Comunicazione dei componenti la Giunta comunale.

- PRESIDENTE: Procediamo con i lavori del Consiglio. Oggetto n.5: "Amministrazione. Comunicazione dei componenti della Giunta comunale". Do la parola al signor Sindaco, prego.

- VARIATI: Signor Presidente, gentili consigliere e signori consiglieri, ora che il Consiglio comunale si è insediato, consentite anche a me di dire due o tre rapide parole di inizio di questo mandato.

Penso che quel pizzico di emozione che abbiamo sentito nelle parole del Presidente Formisano ci sia un po' in tutti noi, sia in coloro che siedono per la prima volta in questi banchi del Consiglio, sia in chi come me ha avuto più volte questa esperienza perché eletto dai cittadini. Questi sono banchi di grande onore.

Sono d'accordo con quello che ha appena detto il Presidente Formisano: siate fieri di essere seduti e sentiate fino in fondo la responsabilità di questa rappresentanza della città. In fondo questo momento che stiamo vivendo oggi è un momento molto bello perché è proprio il testimone di democrazia che passa dalle mani di chi è stato seduto prima di voi in quei banchi a voi, a noi e penso che ci venga chiesta tanta generosità, onestà, dedizione verso la città.

Questo è quello che ci è chiesto e sono convinto che nell'ultimo giorno di questo mandato, quando ci saluteremo, penso che ognuno di noi lo potrà fare con la testa alta per aver fatto fino al fondo il proprio dovere.

Signor Presidente, auguro a lei un buon lavoro. Lei è un uomo d'esperienza come lo sono io. Non chiedo alcuno sconto da parte della Giunta ma una grande efficienza nei nostri lavori. Questo dipenderà dalla Giunta, dipende dal Consiglio e dipende anche da lei.

I cittadini hanno deciso i nostri ruoli: hanno deciso che io sarei stato Sindaco, con chiarezza, hanno deciso in fondo chi è la maggioranza e chi è l'opposizione. Saluto tutte loro e tutti voi. È estremamente importante il ruolo della maggioranza perché la maggioranza ha il dovere di condurre il governo della città con lealtà nei confronti miei, della Giunta, ovviamente una lealtà reciproca, ma è molto importante anche il ruolo dell'opposizione.

Maggioranza e opposizione, pesi e contrappesi: così sta in piedi la democrazia e dovremmo insieme, tanto più in questi tempi difficili per la città, difficili per il Paese, lavorare per il bene comune. Lo dobbiamo ai diritti inviolabili di ciascuna persona, lo dobbiamo alle famiglie, lo dobbiamo alle imprese. Insieme affronteremo sfide difficili, però assolutamente necessarie per la nostra città. Non saranno solo sfide di efficientamento, di governo, di attenzione, di cura verso le più diverse problematiche della città.

Il Comune è quell'istituzione così vicina e così amata dei cittadini perché è l'istituzione che dà i servizi fondamentali, ma le sfide che affronteremo e che dovremo affrontare in questo mandato saranno anche le sfide di noi città capoluogo nei confronti della nostra area urbana, metropolitana, nei confronti del Veneto, nei confronti delle altre città. Questo lo faremo ascoltandoci per decidere. Ciascuno è portatore di un pezzetto di verità.

Io nel mandato precedente sono stato molto presente in Consiglio comunale, anche diversamente rispetto al passato e non me ne pento perché il rapporto anche diretto tra Sindaco e consiglieri, tra ciascun membro della Giunta e consiglieri, è un rapporto molto importante: ascoltarci per poi decidere. I meccanismi del Regolamento non consentono ostruzionismi ed è bene così.

È bene che chi ha avuto la fiducia da parte dei cittadini decida, governi, faccia quello che è capace di fare, rispondendone alla città. Ovviamente alla minoranza il grande, delicatissimo

compito dello stimolo ma anche del controllo. Il metodo non potrà che essere quello del confronto e del rispetto.

Abbiamo sfide di democrazia da affrontare. Penso ad esempio alla partecipazione degli organi, alla partecipazione dei cittadini anche mediante i sistemi innovativi delle reti che sono stati avviati sul finire dello scorso mandato.

Penso anche a un Consiglio comunale che non si chiude in se stesso ma mantiene il rapporto con la città attraverso la partecipazione ma anche attraverso un rapporto importante con le categorie economiche come i sindacati, con le tantissime organizzazioni e associazioni del volontariato che sono una perla, una ricchezza grandissima di cui dobbiamo essere fieri per la nostra città.

Io ho deciso molto in fretta la composizione della nuova Giunta. Non posso che ringraziare in questo momento chi mi ha accompagnato nella Giunta 2008-2013. I risultati sono stati importanti. In assoluta libertà ho fatto le scelte che la legge mi consente nell'indicazione dei nuovi assessori. Vi è una componente femminile più adeguata rispetto al passato ed è assolutamente rispettosa dei regolamenti e dello Statuto che ci siamo dati. Sono professionisti, sono cittadini che hanno accettato questo ruolo con uno spirito di assoluta generosità verso la città. Per questo li ringrazio, perché accettare ruoli di questa natura nei livelli comunali, nei momenti così difficili che stiamo attraversando sono atti d'amore e di generosità verso la città.

La Giunta è composta da: Bulgarini d'Elci Jacopo che è Vicesindaco e assessore alla Crescita con funzioni nell'area della cultura, del turismo, della creatività, delle relazioni e dei progetti di sviluppo integrato con le associazioni economiche, l'università e la fiera e comunicazione; l'assessore Balbi Cristina con la funzione di assessore alla Cura urbana, la delega legittima è l'esercizio di funzioni nell'area dei lavori pubblici, delle infrastrutture stradali, delle manutenzioni, dell'arredo urbano e del verde pubblico; l'assessore Cavaliere Michela, assessore alle Risorse economiche che agirà nell'area del bilancio, delle entrate, del patrimonio, dei contratti, dei rapporti con le aziende partecipate; l'assessore Cordova Anna Maria, che si scusa per la sua assenza oggi ma aveva un impegno internazionale, con la funzione di assessore alla Partecipazione, e la delega legittima è l'esercizio delle funzioni nell'area della democrazia partecipativa, dei rapporti con le realtà associative categoriali e operatori economici e con gli organismi di quartiere nonché della gestione delle manutenzioni dei centri civici; assessore Dalla Pozza Antonio Marco, assessore alla Progettazione e sostenibilità urbana, la delega legittima è l'esercizio di funzioni nell'area dell'urbanistica, della mobilità, dell'ambiente, delle politiche energetiche, della pianificazione del verde, assetto idraulico e relativi interventi di riqualificazione e tutela del territorio nonché nelle gestioni amministrative per il post-emergenza idraulica; assessore Nicolai Umberto, assessore alla Formazione nell'area dello sport e dell'istruzione ivi comprese le gestioni e le manutenzioni delle infrastrutture sportive; assessore Rotondi Dario, oggi assente perché in viaggio di nozze, tornerà tra una settimana, assessore alla Sicurezza urbana, la delega legittima è l'esercizio di funzioni nell'area della sicurezza e della protezione civile con particolare riferimento al corpo di polizia municipale; assessore Sala Isabella, assessore alla Comunità e alle famiglie, la delega legittima è l'esercizio di funzioni nell'area del sociale, del welfare, della casa, tutela dei diritti e dell'integrazione; infine, assessore Zanetti Filippo, assessore alla Semplificazione e innovazione, la delega legittima è l'esercizio nell'area della semplificazione burocratica, sportello unico, informatizzazione, innovazione tecnologica, personale, edilizia privata, anagrafe, smart city. Ovviamente tutte le altre competenze rimangono in carico a me.

Sono certo che i miei assessori manterranno un rapporto proficuo, attivo, costruttivo con ciascuna e ciascuno di loro, egregi consiglieri, e anzi penso che loro potranno esercitare fino in fondo la parola etimologica "consigliere", cioè "colui che consiglia", nel nome del bene comune. Gli assessori saranno, per quanto possibile, compatibilmente con le loro funzioni di governo, presenti in Consiglio comunale e si attiveranno per dare quelle risposte nei tempi giusti alle interrogazioni, alle domande di attualità e alle *question time* che sono anche momenti importanti per la vita della nostra democrazia.

Io ho sempre definito il Comune la nostra piccola patria: abbiamo la patria, le patrie e abbiamo anche la piccola patria e noi ne siamo l'organismo di democrazia più alto. Auguro a tutte voi e a tutti voi i migliori auguri di buon lavoro e soprattutto di un buon servizio per la nostra Vicenza.

(applausi)

- PRESIDENTE: Si tratta di una comunicazione, quindi non è prevista discussione.

OGGETTO VI

P.G.N. 47519
Delib. n. 41

AMMINISTRAZIONE-Elezion e della Commissione elettorale comunale.

- PRESIDENTE: Passiamo all'oggetto n.6: "Elezion e della Commissione elettorale comunale". Sono previste due distinte votazioni e adesso verranno distribuite le schede di voto. Il Segretario preciserà come provvediamo al voto.

- SEGRETARIO GENERALE: Abbiamo due votazioni diverse: una per i componenti effettivi e la seconda per i componenti supplenti. Si eleggono tre consiglieri: due della maggioranza e uno della minoranza.

Ogni consigliere vota un solo nome e quindi non è una votazione cumulativa ma è una votazione singola.

Il Sindaco non prende parte alla votazione per legge.

- PRESIDENTE: Se i capigruppo vogliono esprimere delle designazioni prima che si proceda al voto possono farlo, altrimenti procediamo. Procediamo.

Prima di procedere alla votazione ho visto che c'è il consigliere Rucco che forse vuole intervenire. Sospendiamo l'appello.

Dica pure, consigliere Rucco, lei ha la parola.

- RUCCO: Volevo capire le modalità di voto. C'è una prima votazione che riguarda i titolari della Commissione elettorale, se non erro due di maggioranza e uno di minoranza. Poi c'è una seconda votazione per i supplenti nello stesso numero. È corretto questo?

- PRESIDENTE: Esatto. Ogni consigliere può esprimere una singola preferenza, sia nella prima votazione che nella seconda votazione.

- RUCCO: Allora aspettate un attimo che ne parliamo con la maggioranza.

- PRESIDENTE: Non c'è problema. Sospendo i lavori per un minuto, il tempo della consultazione tra i Capigruppo.

(sospensione)

- PRESIDENTE: Possiamo partire per la votazione, si parta pure per l'appello nominale.

(appello e votazione)

- PRESIDENTE: Iniziamo lo scrutinio. Gli scrutatori Rucco, Dal Pra Caputo e De Bortoli sono pregati di provvedere.

(scrutinio)

- PRESIDENTE: La prima votazione ha avuto termine. Consiglieri presenti: 31, votanti: 30, maggioranza richiesta: 3, schede nulle: 1.

Hanno riportato voti: Bianca Ambrosini, 10; Francesco Rucco, 10; Dal Maso Everardo, 9 e Giacon Gianpaolo, 1.

In base a questa votazione risultano eletti Ambrosini e Dal Maso per la maggioranza e Rucco per la minoranza. Questa è la votazione per i membri effettivi.

(applausi)

- PRESIDENTE: Adesso passiamo alla votazione dei membri supplenti. Stessa modalità di voto: un voto per ognuno dei consiglieri, verranno scelti tre consiglieri, due per la maggioranza e uno per la minoranza. Consigliere Cicero.

- CICERO: Posso per mozione d'ordine, a votazione avvenuta?

- PRESIDENTE: Certo, a votazione avvenuta.

(appello)

- PRESIDENTE: Mentre si proclamano i risultati se il consigliere Cicero voleva intervenire e dire qualcosa su questo argomento può farlo.

- CICERO: Grazie, Presidente. Volevo dire, nell'augurare buon lavoro a questa Commissione, che questa Commissione non faccia l'ordinaria amministrazione ma vada a vedere, per esempio, quali sono stati i problemi dei presidenti dei seggi, faccia questo lavoro di scrematura, di verifica perché è una Commissione, io ne ho fatto parte a suo tempo all'inizio, che se si vuole far bene, si può far bene.

Ai miei tempi inventai il metodo random per tirare fuori gli scrutatori in modo da non avere clientelismo e quant'altro. La Commissione, ben riunita con persone di fiducia, faccia in modo di fare anche delle proposte al Consiglio perché è ora di smetterla di fare sempre e solo l'ordinaria amministrazione. Faccia delle proposte al Consiglio che possano aiutare a migliorare eventualmente l'apparato elettorale che sappiamo aver avuto anche delle deficienze.

Colgo anche l'occasione perché, siccome sono seduto da solo in Consiglio ma non è vero che sono solo, voglio ringraziare i miei supporter che sono venuti, quelli che mi hanno aiutato durante la campagna elettorale, che hanno concorso e che stasera sono qui a sostenermi per non farmi sentire solo.

- PRESIDENTE: La prima parte del suo intervento posso dire che ha la mia comprensione, nel senso che penso che sia una proposta sicuramente da portare avanti. Proclamiamo il risultato. Consiglieri presenti: 31, votanti: 30, maggioranza richiesta: 3, schede nulle: 1.

Hanno riportato voti: Marobin, 11; Giacon, 7; Guarda, 1; Ferrarin, 11.

Quindi vengono nominati Marobin e Giacon per la maggioranza e Ferrarin per la minoranza. Questi sono i membri supplenti della Commissione.

Per questa sera abbiamo chiuso. La settimana prossima ci ritroveremo come Conferenza dei Capigruppo per cominciare a impostare i lavori e anche per valutare alcune questioni sospese,

tipo l'attribuzione dei posti sui banchi consiliari e altre cose. Quindi vi saluto e vi rimando alla settimana prossima.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE
Possamai

IL PRESIDENTE
Formisano

IL SEGRETARIO GENERALE
Caporrino

